

Indice

Introduzione di MASSIMO CARLI 5

I – *La specialità sotto il profilo istituzionale*

GIANMARIO DEMURO

La forma di governo e il sistema politico-istituzionale nelle
Regioni speciali: una speciale conformità

1. Premessa metodologica: l'attività d'indirizzo politico regionale 13
2. La specialità come *hecho diferencial* non può essere riferita alla forma di governo 16
3. La forma di governo, 'la questione regionale' e l'asimmetria riconosciuta 19
4. Le Regioni e la Provincia Autonoma a forma di governo a elezione diretta e a suffragio universale del Presidente 23
5. Le Regioni e la Provincia Autonoma a forma di governo parlamentare-assembleare 28
6. Conclusioni: la forma di governo si adatta alla comunità politica 30

GRETA KLOTZ e GÜNTHER PALLAVER

Partiti e sistemi elettorali nelle Regioni a Statuto speciale: un confronto

1. Introduzione e approccio teorico 33
2. Sistemi elettorali nelle Regioni speciali 37
 - 2.1. I sistemi elettorali a livello regionale: tra meccanismi specifici e poca specialità 38
 - 2.2. I sistemi elettorali per l'elezione del Parlamento nazionale: le specialità tra le speciali 50
 - 2.3. Elezioni per il Parlamento europeo 56
3. Partiti nazionali e regionali nelle Regioni autonome 56
 - 3.1. La tipologia dei partiti 57

3.2. Peculiarità regionali e ruolo dei partiti regionali nel dopoguerra	58
3.3. Continuità e cesure	60
3.4. La continua crescita dei partiti (etno)regionali	62
4. Conclusioni	67
 SARA PAROLARI	
La specialità e le fonti del diritto	
1. Introduzione	71
2. Gli Statuti di autonomia: dalla genesi ai più recenti tentativi di revisione	72
3. Le leggi statutarie e la legislazione ordinaria regionale e provinciale	81
4. Le norme di attuazione degli Statuti speciali: motore dell'autonomia o centri nevralgici della crisi della specialità?	85
5. Gli accordi tra Governo e autonomie speciali per la revisione dell'assetto finanziario statutario	92
6. Conclusioni	98
 ELENA D'ORLANDO e FRANCESCO EMANUELE GRISOSTOLO	
La disciplina degli enti locali tra uniformità e differenziazione	
1. Aspetti generali	99
2. L'ordinamento degli enti locali: contenuti e perimetro della potestà legislativa primaria	105
3. I soggetti	108
4. Il sistema elettorale, gli organi di governo, gli apparati amministrativi	119
5. Le forme associative	124
6. I controlli	134
7. La finanza locale	140
8. Gli strumenti di raccordo del sistema Regione-enti locali	148
9. Considerazioni di sintesi	154
 ALICE VALDESALICI	
Autonomia finanziaria e specialità: un modello per sei sistemi ad alto tasso di differenziazione	
1. Introduzione	161
2. Il modello e i suoi pilastri: trama e ordito a maglie larghe	163
3. Sei ordinamenti in continuo divenire	170
3.1. Le declinazioni del modello di finanza partecipata	172
3.2. La flessibilità fiscale come fattore di ulteriore differenziazione?	179

<i>Indice</i>	575
3.3. La variabile della dipendenza da trasferimenti erariali	182
3.4. Il grado di autonomia di spesa	184
3.5. Il concorso al riequilibrio della finanza pubblica: atto primo	188
3.6. (<i>Segue</i>) Il concorso al riequilibrio della finanza pubblica: atto secondo	193
4. Conclusioni comparate	196
MARTINA TRETTEL	
La democrazia partecipativa nelle Regioni a Statuto speciale: tendenze e prospettive di sviluppo	
1. Introduzione: inquadrare la democrazia partecipativa	199
2. La democrazia partecipativa nella Costituzione e negli Statuti d'autonomia: un <i>excursus</i>	203
3. I processi partecipativi per la revisione degli Statuti delle Regioni (e delle Province) a Statuto speciale	208
4. Ulteriori sviluppi della dimensione partecipativa nel <i>policy-making</i> delle Regioni ad autonomia differenziata	215
5. Conclusioni	222
ESTHER HAPPACHER	
Corte costituzionale e autonomie speciali: speciali ma non troppo	
1. Osservazioni introduttive	225
2. L'art. 10 della l. cost. 3/2001: clausola di salvaguardia e clausola di maggior favore	227
3. L'autonomia legislativa delle autonomie speciali	228
4. Le funzioni amministrative delle autonomie speciali	234
5. L'impugnazione governativa delle leggi regionali e provinciali	235
6. Le norme di attuazione degli Statuti speciali	236
7. Le clausole di salvaguardia	238
8. Le clausole di salvaguardia e i rapporti tra leggi statali e leggi autonome del sistema della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/ <i>Südtirol</i>	241
9. L'autonomia finanziaria: rinvio	243
10. Autonomie speciali, ma non troppo	243
MATTEO NICOLINI	
Specialità regionale e Unione Europea: procedure, competenze e spazi partecipativi	
1. Interesse statutario delle autonomie speciali e partecipazione ai processi decisionali europei	247

2. Specialità regionale, interesse statutario e 'figurino' europeo di Regione	250
3. I principi costituzionali nazionali: specialità, partecipazione regionale e norme di procedura	256
4. Funzione partecipativa propria e specialità regionale nei processi decisionali sovranazionali	260
5. Specialità regionale e organizzazione della funzione partecipativa. Le leggi regionali di procedura e le leggi regionali europee	264
6. Competenze regionali e Unione Europea: per un recupero della specialità nella specialità	268
7. Regioni speciali e poteri sostitutivi	273
8. Il recupero della specialità regionale tra competenze 'europee'...	278
9. ...e spazi partecipativi. Considerazioni conclusive	281

SIMONE PENASA

Minoranze linguistiche e specialità regionale: quali modelli di tutela e promozione?

1. La relazione intrinseca tra specialità regionale e fattore linguistico minoritario: per una concezione dinamica e non statica della diversità linguistica come "motore" della specialità	285
2. Progressività e differenziazione come caratteri "connotativi" della relazione tra specialità e fattore linguistico: la centralità della copertura statutaria	291
3. I contenuti statutari orientati da e verso il fattore linguistico minoritario: i principi fondamentali di tutela e promozione delle minoranze	295
3.1. Il rapporto tra norme statutarie, norme di attuazione e leggi regionali tra effetto "trascinamento" e rischi di "depotenziamento" delle tutele. I casi friulano e trentino	297
3.2. Le specialità insulari e il fattore linguistico minoritario: la prevalenza della fonte legislativa su quella statutaria nell'esperienza di Sardegna e Sicilia	301
4. Le lingue delle minoranze tra co-ufficialità e lingua propria: gradualità e differenziazione nell'uso della lingua minoritaria nei confronti della pubblica amministrazione e a scuola	304
5. Una asimmetria "fuori" e "dentro" la specialità: quali prospettive future?	310

II – *La specialità e le politiche di settore*

MARIACHIARA ALBERTON e FEDERICA CITTADINO

La tutela dell'ambiente

- | | |
|--|-----|
| 1. La tutela dell'ambiente nell'ordinamento delle Regioni speciali | 319 |
| 2. Il quadro statutario | 320 |
| 3. Le norme di attuazione | 323 |
| 4. La giurisprudenza costituzionale | 331 |
| 5. L'asimmetria nella specialità | 343 |

ANNA SIMONATI

La pianificazione territoriale

- | | |
|---|-----|
| 1. La pianificazione urbanistica nell'ambito del governo del territorio: contestualizzazione e premessa metodologica | 347 |
| 2. La prospettiva teleologico-sistemica: l'accoglimento di una concezione olistica del territorio come tendenza prevalentemente "alpina"? | 350 |
| 3. La configurazione degli strumenti pianificatori: un'autonomia a geometria variabile? | 356 |
| 3.1. Il coordinamento regionale e gli altri strumenti di pianificazione | 356 |
| 3.2. Le peculiarità relative alla natura giuridica dei piani e alla loro efficacia | 363 |
| 3.3. La promozione della cooperazione inter-istituzionale | 364 |
| 4. I risvolti "organizzativi" | 369 |
| 5. La partecipazione dei privati alla pianificazione territoriale | 370 |

ROBERTA MEDDA-WINDISCHER, ANDREA CARLÀ e MATTIA ZEBÀ

La normativa e le politiche in materia di inclusione dei cittadini stranieri delle Regioni speciali e delle Province Autonome: fra riluttanza e attivismo frammentato

- | | |
|---|-----|
| 1. Introduzione | 377 |
| 2. Breve quadro demografico | 379 |
| 3. La cornice legislativa europea e nazionale in materia di inclusione dei cittadini stranieri | 383 |
| 4. La normativa delle Regioni speciali e delle Province Autonome in materia di inclusione dei cittadini stranieri | 387 |
| 4.1. Finalità, principi ispiratori, e destinatari | 392 |
| 4.2. Organi e attività di coordinamento | 397 |

4.3. Disposizioni e misure in materia di inclusione legale	400
4.4. Disposizioni e misure in materia di inclusione culturale, identitaria e sociale	407
5. Conclusioni	411
 MICHELE COZZIO	
L'esercizio della potestà legislativa delle Regioni e Province ad autonomia speciale nel settore dei contratti pubblici	
1. I legislatori 'delle speciali' tra diritto europeo dei contratti pubblici e prerogative dello Stato	415
2. <i>Diversità nelle diversità</i> : la condizione delle autonomie speciali	430
3. Soluzioni in tema di partecipazione delle MicroPMI	439
3.1. (<i>Segue</i>) Organizzazione dei mercati elettronici	443
3.2. (<i>Segue</i>) Qualificazione e professionalizzazione delle stazioni appaltanti	445
4. Conclusioni	449
 RENATO BALDUZZI e DAVIDE PARIS	
La specialità che c'è, ma non si vede. La sanità nelle Regioni a Statuto speciale	
1. Introduzione	453
2. La specialità che non c'è: l'estensione della competenza concorrente in materia di «tutela della salute» alle Regioni speciali	454
3. La specialità che c'è (ma non sempre): l'autofinanziamento del servizio sanitario regionale e i suoi riflessi sul «coordinamento della finanza pubblica»	459
3.1. Le fonti dell'autofinanziamento del servizio sanitario regionale nelle Regioni speciali	460
3.2. Le conseguenze dell'autofinanziamento del servizio sanitario regionale: la sottrazione ai vincoli statali imposti a titolo di coordinamento finanziario (e i suoi limiti)	464
4. L'incidenza indiretta sulla sanità di altre competenze delle Regioni speciali	474
5. La legislazione sanitaria delle autonomie speciali e la sua sostanziale aderenza alla disciplina statale di riferimento	476
6. Conclusioni	483
 MARIO FALANGA	
Istruzione, Università e ricerca nelle Regioni a Statuto speciale e nelle Province Autonome di Trento e Bolzano	
1. Il quadro nazionale	487

	<i>Indice</i>	579
2. Le Regioni a Statuto speciale		489
3. Norme statutarie e norme di attuazione. Aspetti comuni		491
3.1. Regione Friuli Venezia Giulia. Norme statutarie		493
3.2. Norme di attuazione, legislazione regionale concorrente, nonché di integrazione e di attuazione		494
4. Regione Sardegna. Norme statutarie		496
4.1. Norme di attuazione e legislazione regionale di integrazione e di attuazione		497
5. Regione Sicilia. Norme statutarie		499
5.1. Norme di attuazione e legislazione regionale esclusiva e concorrente		499
6. Regione Trentino-Alto Adige/ <i>Südtirol</i> . Premessa storica		503
6.1. Norme statutarie comuni alle Province di Trento e Bolzano		504
6.2. Norme statutarie specifiche per la Provincia di Bolzano		506
6.3. Norme di attuazione per la Regione Trentino-Alto Adige/ <i>Südtirol</i> . Province di Trento e Bolzano		509
6.4. Norme di attuazione per la Provincia di Trento e legislazione provinciale		510
6.5. Norme di attuazione per la Provincia di Bolzano e legislazione provinciale		512
7. Regione Valle d'Aosta/ <i>Vallée d'Aoste</i> . Norme statutarie		514
7.1. Norme di attuazione e legislazione regionale esclusiva e di legislazione di integrazione e di attuazione		516
8. Università e ricerca. Regioni Sicilia, Sardegna, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta/ <i>Vallée d'Aoste</i>		518
8.1. Regione Trentino-Alto Adige/ <i>Südtirol</i> . Provincia di Bolzano		520
8.2. Regione Trentino-Alto Adige/ <i>Südtirol</i> . Provincia di Trento		523
9. Osservazioni conclusive. La tutela della lingua come strumento di politica del territorio		524

LEOPOLDO COEN

La cooperazione transfrontaliera

1. Una precisazione e la delimitazione dell'ambito di indagine	527
2. Dalla Convenzione di Madrid al Regolamento CE sul GECT	528
3. Il GECT: il quadro normativo e il procedimento di istituzione	530
4. La struttura organizzativa del GECT	534
5. L'individuazione delle funzioni	536
6. La cooperazione territoriale e le materie di competenza regionale	538
7. Uno sguardo ai GECT italiani	541
8. La cooperazione territoriale e le politiche di coesione	544
9. La cooperazione territoriale e gli enti locali	546

FRANCESCO PALERMO

La specialità regionale tra asistematicità e rischi (invisibili?)

- | | |
|----------------------------------|-----|
| 1. Specialità come eccezione | 555 |
| 2. Specialità come bilateralismo | 560 |
| 3. Specialità come torta | 563 |

<i>Notizie sugli Autori</i>	569
-----------------------------	-----